

Risorsa in allegato 4:

Note dal lezionario sul tema del Tempo del Creato

5 Settembre

Proprio del Tempo 18 / 14° dopo la Trinità

OIKONOME: UNA GIUSTA CASA PER TUTTE LE PERSONE

Proverbi 22:1-2, 8-9, 22-23 (TILC)

¹ Meglio una buona reputazione che grandi ricchezze,

la bontà è meglio dell'oro e dell'argento.

² Il ricco e il povero hanno questo in comune:

li ha fatti tutti e due il SIGNORE.

⁸ Chi semina ingiustizie raccoglierà disgrazie,

tutta la sua prepotenza finirà nel nulla.

⁹ Chi è generoso e dà il suo pane ai poveri

sarà benedetto.

²² Non approfittare del povero perché

è povero e non umiliare il miserabile in tribunale.

²³ Il SIGNORE difenderà la causa del povero
e farà morire quelli che l'hanno derubato.

Salmo 125 (TILC)

¹ Chi confida nel Signore è saldo come il monte Sion:

non vacilla, è stabile per sempre.

² I monti circondano Gerusalemme:

il Signore circonda il suo popolo,

da ora e per sempre!

³ Non durerà il dominio degli infedeli

nella patria dei giusti,

perché non siano anch'essi tentati

di compiere il male.

⁴ SIGNORE, sii generoso con i buoni,

con gli uomini dal cuore sincero.

⁵ Ma quanti percorrono la strada del male,

allontanali, Signore, con i malfattori.

Sia pace su Israele!

Giacomo 2, 1-10, 14-17 (TILC)

¹ Fratelli, vivete la vostra fede in Gesù Cristo, nostro Signore glorioso, senza ingiuste preferenze per nessuno. ²Facciamo un esempio: un uomo ricco viene a una delle vostre riunioni, con anelli d'oro e abiti di lusso; e alla stessa riunione viene anche uno che è povero e vestito male. ³Voi vi mostrate pieni di premure per quello che è vestito bene e dite: 'Siediti qui, al posto d'onore'. Al povero, invece, dite: 'Tu rimani in piedi', oppure 'siedi in terra, qui, accanto al mio sgabello'. ⁴Se vi comportate così, non è forse chiaro che fate delle differenze tra l'uno e l'altro e che ormai giudicate con criteri malvagi? ⁵Ascoltate, fratelli carissimi: Dio ha scelto quelli che agli occhi del mondo sono poveri, per farli diventare ricchi nella fede e dar loro quel regno che egli ha promesso agli uomini che lo amano. ⁶Voi, invece, avete disprezzato i poveri! Eppure non sono forse i ricchi quelli che vi trattano con prepotenza e vi trascinano davanti ai tribunali? ⁷Non sono loro, i ricchi, quelli che bestemmiano il bel nome di Cristo che fu invocato su di voi quando siete diventati cristiani? ⁸Una cosa è certa: se voi rispettate la legge del regno di Dio così come la presenta la Bibbia: Ama il tuo prossimo come te stesso, voi agite bene. ⁹Se invece fate delle preferenze tra le diverse persone, voi commettete peccato e la legge di Dio vi condanna, perché avete disubbidito. ¹⁰Chi va contro anche a un solo comandamento della Legge è colpevole di aver offeso tutta la Legge.

¹⁴ Fratelli, a che serve se uno dice: 'Io ho la fede!' e poi non lo dimostra con i fatti? Forse che quella fede può salvarlo? ¹⁵Supponiamo che qualcuno dei vostri, un uomo o una donna, non abbia vestiti e non abbia da mangiare a sufficienza. ¹⁶Se voi gli dite: 'Arrivederci, stammi bene. Scaldati e mangia quanto vuoi', ma poi non gli date quel che gli serve per vivere, a che valgono le vostre parole? ¹⁷Così è anche per la fede: da sola, se non si manifesta nei fatti, è morta.

Marco 7, 24-37 (TILC)

²⁴ Poi Gesù partì di là e andò nella regione vicino alla città di Tiro. Entrò in una casa e, pur desiderando che nessuno sapesse che egli era in quel luogo, non riuscì a rimanere nascosto. ²⁵Poco dopo venne una donna che aveva sentito parlare di lui e gli si gettò ai piedi: sua figlia era tormentata da uno spirito maligno. ²⁶Questa donna però non era ebrea: era di quella regione, della Fenicia. Essa pregava Gesù di scacciare il demonio da sua figlia.

²⁷Gesù le disse:

- Lascia che prima i figli mangino, perché non è giusto prendere il pane dei figli e buttarlo ai cagnolini.

²⁸Ma la donna rispose:

- È vero, Signore, però sotto la tavola i cagnolini possono mangiare almeno le briciole.

²⁹Allora Gesù le disse:

- Hai risposto bene. Torna a casa tua: lo spirito maligno è uscito da tua figlia.

³⁰La donna tornò a casa e trovò sua figlia sdraiata sul letto: lo spirito maligno se n'era andato.

³¹ Poi Gesù lasciò la regione di Tiro, passò per la città di Sidone e tornò ancora verso il lago di Galilea attraverso il territorio delle Dieci Città.

³² Gli portarono un uomo che era sordomuto e lo pregarono di porre le mani sopra di lui.

³³ Allora Gesù lo prese da parte, lontano dalla folla, gli mise le dita negli orecchi, sputò e gli toccò la lingua con la saliva. ³⁴ Poi alzò gli occhi al cielo, fece un sospiro e disse a quell'uomo: 'Effatà!', che significa: 'Apriti!'. ³⁵ Subito le sue orecchie si aprirono, la sua lingua si sciolse ed egli si mise a parlare molto bene.

³⁶ Gesù ordinò di non dire nulla a nessuno, ma più comandava di tacere, più la gente ne parlava pubblicamente. ³⁷ Tutti erano molto meravigliati e dicevano: 'È straordinario! Fa sentire i sordi e fa parlare i muti!'.

NOTE:

Oikos, la parola greca per "casa", è la radice della parola "economia" - che, a livello globale, riguarda il mantenimento della casa planetaria. Fino a che punto la moderna comprensione dell'importanza dell'economia si è allontanata dal significato fondamentale di creare una casa sicura e giusta per tutti?

Proverbi 22 e Giacomo 2 chiariscono che Dio difenderà la causa degli oppressi e che la povertà e l'ingiustizia sono profondamente legate al nostro comportamento e al sistema economico.

In un mondo di ingiustizia climatica, dove l'uso negligente dei combustibili fossili porta all'insicurezza, al disastro e alla sofferenza per i poveri e gli emarginati del mondo, qual è la "buona notizia" (il Vangelo)? Ci possono essere buone notizie senza affrontare tale ingiustizia?

Giacomo 2,6 "non sono forse i ricchi quelli che vi trattano con prepotenza e vi trascinano davanti ai tribunali?" Questo brano è rivolto solo ai 'super ricchi' o anche ai tanti cristiani che vivono una vita comoda, comportandosi come se loro (noi?) ignorassero i legami tra quel benessere – costruito su pratiche economiche sfruttatrici e insostenibili – e la sofferenza dei poveri?

In Marco 7,28-29, Gesù loda il siro-fenicio (una donna e un gentile) per aver litigato con lui e guarisce sua figlia! Ci sono questioni di ingiustizia, dove Dio sembra silenzioso, che ci spingono a lottare con Dio nella preghiera?

12 Settembre

Proprio del Tempo 19 / 15° dopo la Trinità

OIKOLOGIE: SAGGEZZA DALLA NOSTRA CASA PLANETARIA

Proverbi 1, 20-33 (TILC)

²⁰ Per le strade e sulle piazze

la Sapienza lancia i suoi appelli;

²¹ dall'alto delle mura e alla porta della città

essa chiama e proclama:

²² O popolo di stolti! Fino a quando amerete

l'ignoranza?

O gente arrogante! Fino a quando

sarete scettici?

O schiera di sciocchi! Fino a quando

non vorrete imparare?

²³ Ascoltate quel che v'insegno:

vi darò buoni e saggi consigli,

vi farò diventare sapienti.

²⁴ Vi ho chiamato e avete rifiutato l'invito,

vi sono venuta incontro, ma nessuno

m'ha guardata,

²⁵ avete ignorato tutti i miei consigli,

non avete accolto i miei insegnamenti.

²⁶ Anch'io riderò delle vostre sventure,

mi farò beffe della vostra paura,

²⁷ quando il terrore vi piomberà addosso

come una tempesta,

quando la disgrazia vi travolgerà

come un uragano,

quando sarete in preda all'angoscia

e alla miseria.

²⁸ Allora mi chiamerete, ma non risponderò,

mi cercherete, ma non mi troverete.

²⁹Voi avete sempre odiato la sapienza,
avete sempre rifiutato di ubbidire
al Signore.

³⁰Voi non avete mai accettato i miei consigli,
avete disprezzato le mie esortazioni.

³¹Ebbene, ora raccoglierete il frutto
della vostra condotta,
vi sazierete dei vostri progetti malvagi.

³²Gli inesperti moriranno per la loro stupidità
gli sciocchi saranno rovinati dalla loro stoltezza.

³³Ma chi ascolta me, vivrà in pace,
sarà sicuro e non avrà nulla da temere'.

Salmo 19 (TILC)

¹ Narrano i cieli la gloria di Dio,
gli spazi annunziano l'opera delle sue mani.

³Un giorno all'altro ne dà notizia,
una notte all'altra lo racconta,

⁴senza discorsi e senza parole.
Non è voce che si possa udire.

⁵Il loro messaggio si diffonde sulla terra,
l'eco raggiunge i confini del mondo.

Nei cieli è fissata la dimora del sole.

⁶Esce come uno sposo dalla stanza nuziale,
come un campione si getta felice
nella corsa.

⁷Sorge da una estremità del cielo
e gira fino all'altro estremo:
nulla sfugge al suo calore.

⁸La parola del Signore è perfetta:
ridà la vita.

La legge del Signore è sicura:
dona saggezza.

⁹ I precetti del Signore sono giusti:
riempiono di gioia.

Gli ordini del Signore sono chiari:

aprono gli occhi.

¹⁰La volontà del Signore è senza difetto:

resta per sempre.

Le decisioni del Signore sono valide,

tutte ben fondate,

¹¹più preziose dell'oro,

dell'oro più fino,

più dolci del miele

che trabocca dai favi.

¹²Anch'io, tuo servo, ne ricevo luce,

grande è il vantaggio per chi le osserva.

¹³Chi conosce tutti i propri errori?

Perdonami quelli che non conosco.

¹⁴Difendi il tuo servo dall'orgoglio:

su di me non abbia presa

e sarò innocente, libero da gravi colpe.

¹⁵Ti siano gradite le parole della mia bocca

e i pensieri della mia mente,

o Signore, mia difesa e mio liberatore.

Giacomo 3,1-12 (TILC)

¹ Non siate in molti a voler diventare maestri degli altri. Sapete infatti che noi maestri saremo giudicati da Dio in modo particolarmente severo. ²Tutti commettiamo molti errori. Se uno non commette mai errori in quel che dice, è un uomo perfetto, capace di dominare se stesso. ³Noi mettiamo il morso alla bocca dei cavalli, per fare in modo che ci ubbidiscano, ed è così che possiamo dominare tutto il loro corpo. ⁴Guardate le navi: anche se grandi e spinte da un vento molto forte, per mezzo di un piccolissimo timone vengono guidate là dove vuole il pilota. ⁵Così anche la lingua: è una piccola parte del corpo, ma può vantarsi di grosse imprese. Un focherello può incendiare tutta una grande foresta. ⁶La lingua è come un fuoco. È come una cosa malvagia messa dentro di noi, e che porta il contagio in tutto il corpo. Essa infiamma tutta la vita con un fuoco che viene dall'inferno.

⁷L'uomo è capace di domare gli animali di ogni specie: bestie selvatiche, uccelli, rettili, pesci...; e di fatto li ha domati. ⁸La lingua, invece, nessuno è capace di domarla. Essa è cattiva, sempre in movimento, piena di veleno mortale.

⁹Noi usiamo la lingua per lodare il Signore che è nostro Padre, ma anche per maledire gli uomini che Dio ha fatto simili a sé. ¹⁰Dalla stessa bocca escono parole di preghiera e parole di maledizione. Fratelli, questo non deve avvenire. ¹¹Forse che da una stessa fonte può uscire insieme acqua buona e acqua amara? No! ¹²Nessun albero di fichi produce olive, e nessuna vite produce fichi. Così una sorgente d'acqua salata non può dare acqua da bere.

Marco 8, 27-38 (TILC)

²⁷ Poi Gesù e i suoi discepoli partirono verso i villaggi di Cesarèa di Filippo. Lungo la via Gesù domandò ai suoi discepoli:

- Chi sono io, secondo la gente?

²⁸ Gli risposero:

- Alcuni dicono che tu sei Giovanni il Battizzatore, altri che sei il profeta Elia, altri ancora dicono che tu sei uno dei profeti.

²⁹ Gesù domandò ancora:

- E voi, che dite? Chi sono io?

Pietro rispose:

- Tu sei il Messia, il Cristo.

³⁰ Allora Gesù ordinò loro di non parlarne a nessuno.

³¹ Poi Gesù cominciò a insegnare ai discepoli. Diceva: 'Il Figlio dell'uomo dovrà soffrire molto. È necessario. Gli anziani del popolo, i capi dei sacerdoti e i maestri della Legge lo rifiuteranno. Egli sarà ucciso, ma dopo tre giorni risorgerà'. ³² Parlava di queste cose molto chiaramente.

Allora Pietro prese da parte Gesù e si mise a rimproverarlo. ³³ Ma Gesù si voltò, guardò i discepoli e rimproverò Pietro: 'Va' via, lontano da me, Satana! Perché tu ragioni come gli uomini, ma non pensi come Dio'. ' ³⁴ Poi Gesù chiamò la folla insieme con i discepoli e disse: 'Se qualcuno vuol venire dietro a me, smetta di pensare a se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵ Chi pensa soltanto a salvare la propria vita la perderà; chi invece è pronto a sacrificare la propria vita per me e per il Vangelo la salverà. ³⁶ Se un uomo riesce a guadagnare anche il mondo intero, ma perde la sua vita, che vantaggio ne ricava? ³⁷ C'è forse qualcosa che un uomo possa dare per riavere in cambio la propria vita? ³⁸ Se uno si vergognerà di me e delle mie parole di fronte a questa gente infedele e piena di peccati, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà, glorioso come Dio suo Padre, insieme con i suoi angeli santi'.

NOTE:

"Oikos" è anche la parola radice per "ecologia", la scienza delle relazioni degli organismi (inclusi noi) tra loro e con l'ambiente circostante.

Nei Proverbi la Sapienza è personificata come donna, presente e coinvolta nella creazione (8,22-31). I teologi differiscono sul fatto che la Sapienza sia semplicemente un dispositivo letterario, o rappresenti lo Spirito Santo, o forse anche il Cristo pre-incarnato.

Qualunque sia la nostra visione, la Sapienza è chiaramente di Dio e vi si accede sia attraverso lo studio della natura/il mondo di Dio (es. 1 Re 4,29-33) che delle scritture/la parola di Dio.

Il Salmo 19 delinea magnificamente i "due libri" di Dio: la natura (vv.1-6) e le scritture (vv.7-11). Come possiamo assicurarci di acquisire saggezza studiando entrambi questi mezzi dell'autorivelazione di Dio?

In che modo Proverbi 1,26-30, su come il disastro (spesso ecologico) colpirà coloro che ignorano la Sapienza di Dio, parlano alla nostra situazione oggi? Ci sono esempi nel tuo contesto?

In Giacomo 3,7-12 le immagini vivide contrastano l'indomabile lingua umana con altri aspetti della natura. C'è un senso in cui la crescente separazione dell'umanità dalla natura ci porta a parlare e comportarci in modi più innaturali e dannosi?

In Marco 8,34-35 Gesù chiede ai suoi seguaci di prendere la loro croce e di seguirlo. Come possiamo "prendere la nostra croce" e seguire Cristo come Signore del creato in un'era di traumi ecologici? Perché non condividere storie di attivisti ambientalisti, ad esempio in America Latina, che hanno perso la vita sfidando potenti interessi costituiti che stanno distruggendo il mondo di Dio?

In Marco 8,36-37 Gesù chiede a che serve guadagnare il mondo intero ma perdere le nostre anime. Questo versetto ci chiama a concentrarci solo sul vangelo "spirituale", o è piuttosto una sfida al materialismo che indurisce i nostri cuori contro Dio e contro la vera Sapienza?

19 Settembre

Proprio del Tempo 20 /16° dopo la Trinità

COSTRUZIONE DI PACE COME COSTRUZIONE DI CASA

Proverbi 31, 10-31 (TILC)

¹⁰ Com'è difficile trovare una donna
di carattere!

Essa vale molto di più delle perle di corallo.

¹¹Suo marito ha piena fiducia in lei

e non sarà mai un miserabile.

¹²Per tutta la vita gli dà felicità,
mai dispiaceri.

¹³Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le sue mani.

¹⁴Fa venire da lontano le sue provviste,
simile ad una nave mercantile.

¹⁵Si alza prima dell'alba,
prepara il cibo alla sua famiglia
e ordina alle sue serve quel che devono fare.

¹⁶Investe il denaro, frutto del suo lavoro,
comprando un terreno coltivato a vigna.

¹⁷Lavora con grande energia,
le sue braccia non sono mai stanche.

¹⁸Controlla che i suoi affari vadano bene,
la sua lucerna resta accesa
fino a tarda notte.

¹⁹Mette mano alla lana da filare
e gira il fuso con le sue dita.

²⁰È generosa con i poveri
e aiuta i bisognosi.

²¹Quando nevicava non ha preoccupazioni,
perché tutti i suoi familiari
hanno vestiti di lana.

²²Si fa coperte per i letti
e splendidi vestiti di lino rosso porpora.

²³Alle riunioni degli anziani del luogo
suo marito è molto stimato.

²⁴Ella confeziona vestiti e cinture
e le vende ai mercanti.

²⁵È forte, gode la stima di tutti,
non ha paura dell'avvenire.

²⁶Parla sempre con sapienza
e dà consigli pieni di bontà.

²⁷Non è mai pigra né indolente,

si preoccupa dell'andamento della sua casa.

²⁸I suoi figli ne sono orgogliosi

e suo marito ne fa l'elogio.

²⁹Egli dice: 'Molte donne sono straordinarie,
ma nessuna è come te!'

³⁰La grazia femminile è ingannevole,

la bellezza non dura,

ma una donna che rispetta il Signore

è degna di lode.

³¹Dàtele credito per tutto quel che fa:

tutta la città le deve rispetto

per il suo lavoro.

Salmo 1 (TILC)

¹ Felice l'uomo giusto:

non segue i consigli dei malvagi,

non va insieme ai peccatori,

non sta con chi bestemmia Dio;

²ma sua gioia è la parola del Signore,

la studia notte e giorno.

³Come albero piantato lungo il fiume

egli darà frutto a suo tempo,

le sue foglie non appassiranno:

riuscirà in tutti i suoi progetti.

⁴Non è questa la sorte dei malvagi:

foglie morte portate via dal vento!

⁵Saranno condannati in giudizio

ed esclusi dal popolo dei giusti.

⁶Il Signore protegge il cammino dei giusti;

la via dei malvagi finisce nel nulla.

Giacomo 3,13- 18 4, 1-3, 7-8a (TILC)

¹³Qualcuno, tra voi, pensa di essere saggio e intelligente? Bene! Lo faccia vedere con i fatti, comportandosi bene; mostri insieme gentilezza e saggezza. ¹⁴Se invece il vostro cuore è pieno di amara gelosia e di voglia di litigare, fate a meno di vantarvi e non dite menzogne che offendono la verità. ¹⁵Una saggezza di questo genere non viene da Dio: è sapienza di questo mondo, materiale, diabolica.

¹⁶Infatti dove regnano la gelosia e la voglia di litigare, ci sono disordini e cattiverie di

ogni genere. ¹⁷Invece la saggezza che viene da Dio è assolutamente pura; è pacifica, comprensiva, docile, ricca di bontà e di opere buone; è senza ingiuste preferenze e senza alcuna ipocrisia. ¹⁸Le persone che creano la pace attorno a sé sono come seminatori che raccolgono nella pace il loro frutto: una vita giusta.

4:1 Da dove vengono le lotte e i contrasti che ci sono tra di voi? Vengono dalle passioni che continuamente si agitano e combattono dentro di voi. ²Voi desiderate qualcosa, e se non potete averla, allora siete pronti a uccidere. Voi avete voglia di qualcosa, e se non riuscite a ottenerla, allora vi mettete a lottare e a far guerra. In realtà, voi non ottenete ciò che desiderate, perché non sapete chiederlo a Dio. ³E se anche chiedete, voi non ricevete niente perché le vostre intenzioni sono cattive: volete sprecare tutto nei vostri piaceri.

⁷ Dunque sottomettetevi a Dio. Resistete invece contro il diavolo, che fuggirà lontano da voi. ⁸Avvicinatevi a Dio, ed egli si avvicinerà a voi.

Marco 9, 30-37 (TILC)

³⁰ Poi se ne andarono via di là e attraversarono il territorio della Galilea. Gesù non voleva che si sapesse dove erano. ³¹Infatti preparava i suoi discepoli insegnando loro: 'Il Figlio dell'uomo sarà consegnato nelle mani degli uomini ed essi lo uccideranno; ma egli risorgerà dopo tre giorni'.

³²Ma i discepoli non capivano queste parole e avevano paura di interrogare Gesù. ³³ Intanto arrivarono a Cafàrnao. Quando Gesù fu in casa domandò ai discepoli: 'Di che cosa stavate discutendo per strada?'

³⁴Ma essi non rispondevano. Per strada infatti discusso tra di loro chi fosse il più grande.

³⁵Allora Gesù, sedutosi, chiamò i dodici discepoli e disse loro: 'Se uno vuol essere il primo, deve essere l'ultimo di tutti e il servitore di tutti'.

³⁶Poi prese un bambino, e lo portò in mezzo a loro, lo tenne in braccio e disse: ³⁷'Chi accoglie uno di questi bambini per amor mio accoglie me. E chi accoglie me accoglie anche il Padre che mi ha mandato'.

NOTE:

La "pace" è al centro del vangelo cristiano. Viviamo in un mondo fratturato, dove le relazioni tra le persone, la natura e Dio sono profondamente interrotte. In Cristo, Dio viene per portare la "pace", non solo spiritualmente attraverso il perdono dei peccati, ma per ripristinare tutte queste relazioni danneggiate e interrotte.

Il concetto ebraico di "Shalom", spesso tradotto come "pace", riflette relazioni restaurate in ogni dimensione: con Dio, se stessi, il prossimo vicini e lontano, e con la terra e le sue creature. È una visione integrata della "vita buona" che unisce fede, giustizia e costruzione della pace - come sintetizza la moglie idealizzata di Proverbi 31. Nota come assicura che tutti e tutto possano prosperare: la sua famiglia, i poveri, la terra, l' economia! Questo è un bell'esempio di essere un pacificatore / costruttore di case / diffusore di shalom

in termini locali molto pratici! Basandosi sul tema della "Sapienza" della scorsa settimana, Giacomo afferma: "Ma la sapienza che viene dal cielo è **prima di tutto pura**; poi **pacifica**, premurosa, sottomessa, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. **Pacificatori che seminate in pace mietete una messe di giustizia**"

Gesù ha detto 'Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9- CEI). La frase "figli di Dio" è spesso applicata a coloro che credono in Cristo: la chiesa. Come possiamo noi, come comunità cristiana, essere operatori di pace sia a livello globale che locale, in particolare in un contesto di disuguaglianza e scelte di vita insostenibili?

Nella lettura evangelica di oggi, in Marco 9,36-37, Gesù ci dice che nell'accogliere i bambini accogliamo Dio stesso. Oggi molti bambini e giovani soffrono di ansia climatica e disperano per il futuro. Come accogliere il Padre, ascoltando più efficacemente le voci dei giovani e modificando di conseguenza i nostri atteggiamenti e comportamenti?

26 Settembre

Proprio del Tempo 21 / 17° dopo la Trinità

PREGARE PER IL NOSTRO PIANETA E LA SUA GENTE

Ester 7, 1-6, 9-10; 9:20-22 (TILC)

¹ Il re e Aman andarono al banchetto della regina Ester. ² Anche questa volta, alla fine del pranzo, il re domandò a Ester:

- Mia regina, allora qual'è la tua richiesta? Quel che desideri te lo darò. Per farti contenta ti darei anche la metà del mio regno. ³ La regina Ester rispose:

- Se mi vuoi accontentare e ti pare giusto, ecco quel che ti chiedo: salva la mia vita e la vita del mio popolo, ⁴ perché ci hanno venduti e destinati allo sterminio! Se io e il mio popolo fossimo venduti come schiavi, la cosa non sarebbe così grave. Non avrei disturbato il re, avrei taciuto. Ma c'è uno che ci vuole rovinare e far morire!

⁵ Subito il re domandò a Ester:

- Ma chi ha osato decidere una cosa simile? Dov'è quest'uomo?

⁶ - Eccolo! - rispose la regina. - Il nostro nemico, l'uomo che ci odia è il perfido Aman. Sotto lo sguardo del re e della regina Aman era sconvolto.

⁹ Un funzionario del re, un certo Carbona, aggiunse: 'C'è di più: Aman ha fatto piantare in casa sua un palo alto venticinque metri. Voleva farvi impiccare Mardocheo, che aveva salvato la vita al re'. Il re ordinò: 'Impiccate Aman su quel palo!'. ¹⁰ Così impiccarono Aman al palo che lui stesso aveva innalzato per Mardocheo e l'ira del re si calmò.

9,20 Mardocheo fece scrivere il resoconto di questi avvenimenti, e mandò lettere a tutti gli Ebrei dell'impero, vicini e lontani. ²¹ Ordinava che ogni anno il 14 e il 15 del mese di Adar fossero giorni di festa. ²² Quelli, infatti, erano i giorni in cui gli Ebrei avevano messo fine agli attacchi dei loro nemici. In quel mese il loro dolore si era mutato in gioia, i giorni di lutto erano diventati giorni di letizia. Tutti perciò dovevano far festa, organizzare pranzi, scambiarsi regali e fare doni ai poveri.

Salmo 124 (TILC)

- ¹ Se il Signore non fosse stato con noi,- diciamolo, gente d'Israele, -
²se il Signore non fosse stato con noi quando ci attaccarono quegli uomini,
³ci avrebbero inghiottiti vivi, tanto ardeva la loro ira;
⁴un torrente ci avrebbe travolti, un diluvio ci avrebbe sommersi;
⁵saremmo stati travolti da acque impetuose.
⁶Ringraziamo il Signore che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.
⁷Siamo sfuggiti come un uccello dalle trappole dei cacciatori:
il laccio si è spezzato e noi siamo sfuggiti.
⁸Il nostro aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra.

Giacomo 5, 13-20 (TILC)

- ¹³ Se qualcuno di voi è nella sofferenza, preghi. Se invece qualcuno è contento, lodi il Signore cantando salmi.
- ¹⁴Se qualcuno di voi è malato, chiami i responsabili della comunità. Essi preghino per lui e lo unguano con olio, pregando il Signore. ¹⁵Questa preghiera, fatta con fede, salverà il malato, e il Signore gli darà sollievo. Inoltre, se il malato avesse commesso dei peccati, gli saranno perdonati.
- ¹⁶Confessatevi a vicenda i vostri peccati e pregate gli uni per gli altri, così che possiate guarire. La preghiera sincera di una persona buona è molto potente. ¹⁷Il profeta Elia era soltanto un uomo, come noi. Egli pregò con insistenza chiedendo che non venisse la pioggia, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. ¹⁸Poi pregò ancora, chiedendo che piovesse, e dal cielo venne la pioggia, e la terra fece crescere i suoi frutti.
- ¹⁹Fratelli miei, se uno si è allontanato dalla verità e un altro lo riporta sulla giusta strada, ²⁰sappiate quel che vi dico: chi aiuta un peccatore ad abbandonare la strada sbagliata lo salverà dalla morte e otterrà per lui il perdono di molti peccati.

Marco 9, 38-50 (TILC)

- ³⁸ 'Giovanni disse a Gesù: 'Maestro, abbiamo visto un uomo che usava il tuo nome per scacciare i demòni, e noi abbiamo cercato di farlo smettere perché non è uno dei nostri'.
- ³⁹Ma Gesù disse: 'Lasciatelo fare. Perché non c'è nessuno che possa fare un miracolo in nome mio, e poi subito si metta a parlar male di me. ⁴⁰Chi non è contro di noi è con noi. ⁴¹E se qualcuno vi darà anche soltanto un bicchiere d'acqua per il fatto che siete discepoli di Cristo, vi assicuro che riceverà la sua ricompensa.
- ⁴² 'Se qualcuno fa perdere la fede a una di queste persone semplici che credono in me, sarebbe meglio per lui essere gettato in mare con una grossa pietra legata al collo.
- ⁴³'Se la tua mano ti fa commettere il male tagliala: è meglio per te entrare nella vera vita senza una mano, piuttosto che avere tutt'e due le mani e andare all'inferno, nel fuoco senza fine. ⁴⁴⁻⁴⁵'Se il tuo piede ti fa commettere il male, taglialo: è meglio per te entrare

zoppo nella vera vita, piuttosto che essere gettato all'inferno con due piedi. ⁴⁶⁻⁴⁷Se il tuo occhio ti fa commettere il male, strappalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, piuttosto che avere due occhi ed essere gettato all'inferno, ⁴⁸dove si soffre sempre e il fuoco non finisce mai.

⁴⁹Chi non avrà sale in se stesso finirà nel fuoco. ⁵⁰Il sale è una cosa buona, ma se il sale perde il suo sapore come potete ridarglielo? Cercate di avere sale in voi stessi, e vivete in pace tra voi!'

NOTE:

C'è il pericolo che le risposte all'ingiustizia climatica e al caos ambiental riguardino solo l'attivismo: campagne e mobilitazione. Le letture di oggi ci incoraggiano a rivolgerci a Dio nella preghiera in tempi di crisi, riconoscendo che l'attivismo ha bisogno di fondamenti profondi in una spiritualità che ci sostiene e ci rinnova.

Giacomo 5,13 (TILC) afferma: "Se qualcuno di voi è in sofferenza, preghi". Il brano continua: "Molto potente è la preghiera fervorosa del giusto" (5,16b - TILC) e dà l'esempio di Elia che prega affinché non piova e poi prega per la pioggia che ha portato raccolti fruttuosi (5,17-18). Preghiamo per la crisi climatica? Preghiamo per la misericordia di Dio per le persone e i luoghi che soffrono siccità o inondazioni devastanti e catastrofiche, tempeste o erosione? Preghiamo anche per i processi politici, per la COP26 a Glasgow a novembre 2021 e per lo Spirito di Dio affinché cambi il cuore dei leader mondiali, dia loro compassione e li incoraggi a prendere decisioni impopolari ma necessarie?

Il libro di Ester è la storia di una donna che Dio ha usato per portare giustizia e liberazione al centro del processo politico, con grande rischio personale. Possiamo intercedere per coloro che oggi sono strategicamente posizionati per dire la verità al potere, per sfidare l'interesse personale e per difendere le vittime del clima e la natura stessa?

Marco 9, 42 usa un linguaggio forte per avvertire del pericolo di far inciampare bambini e giovani. Un recente sondaggio nel Regno Unito ha affermato che il 90% dei giovani cristiani vede il clima come il problema più urgente di oggi, eppure il 90% afferma anche che le loro chiese non stanno facendo abbastanza per il cambiamento climatico. Se le chiese sono lente a pregare, parlare e agire sull'emergenza climatica, questo passaggio suggerisce che Dio ci giudicherà duramente per aver fatto inciampare i giovani nella loro fede. La nostra risposta deve essere nel lamento e nel pentimento, nella preghiera e nel digiuno, nel parlare e nell'agire con decisione.

3 Ottobre

Proprio del Tempo 22 / 18° dopo la Trinità UNA CASA E UNA SPERANZA PER IL FUTURO

Giobbe 1,1; 2,1-10 (TILC)

1,1 Nella regione di Uz viveva un uomo chiamato Giobbe. Era onesto e giusto, rifiutava il male perché rispettava Dio.

2:1 Un giorno le creature celesti si presentarono davanti al Signore. In mezzo a loro c'era anche Satana. ²Il Signore gli chiese: - Da dove vieni? Satana rispose: - Sono stato qua e là, in giro per la terra.

³ - Hai notato il mio servo Giobbe? - chiese il Signore. Poi aggiunse: - In tutta la terra non c'è nessuno onesto e giusto come lui. Egli rifiuta il male perché serve Dio. Tu mi hai spinto a metterlo alla prova senza motivo, eppure mi è rimasto fedele.

⁴Satana rispose: - Sì, ma la pelle è salva! L'uomo è pronto a dare tutto pur di salvare la pelle. ⁵Ma prova a toccarlo nella carne e nelle ossa e vedrai come bestemmierà anche lui.

⁶Il Signore disse a Satana: - D'accordo, fanne quello che vuoi, ma non ucciderlo. ⁷Satana si allontanò dal Signore e colpì Giobbe dalla testa ai piedi con una terribile malattia. ⁹e sua moglie gli disse: - Hai ancora fede? Perché non bestemmi e muori?

¹⁰Giobbe le rispose: - Tu parli da insensata. Noi abbiamo accettato da Dio le cose buone. Perché ora non dovremmo accettare le cose cattive? Nonostante tutto, Giobbe non pronunciò nessuna imprecazione.

Salmo 26 (TILC)

¹ Rendimi giustizia, Signore!

Ho vissuto una vita onesta, ho avuto in te piena fiducia.

² Mettimi alla prova, giudicami, Signore; esamina la mia mente e il mio cuore.

³Non ho dimenticato il suo amore, ho vissuto seguendo la tua verità.

⁴Non frequento gli impostori; evito di andare con gli ipocriti.

⁵Disprezzo la compagnia dei malfattori, non sono amico dei malvagi.

⁶In segno d'innocenza, lavo le mie mani, intorno al tuo altare cammino, Signore,

⁷cantando la mia riconoscenza, raccontando le tue grandi opere.

⁸Amo il tempio in cui abiti, Signore, il luogo dove tu sei presente.

⁹ Non farmi morire come i peccatori, non trattarmi come gli assassini,

¹⁰gente che vive di soprusi e ha le mani colme di guadagni.

¹¹Io ho vissuto una vita onesta: salvami, abbi pietà di me!

¹²I miei piedi stanno in luogo sicuro, nell'assemblea benedirà il Signore!

Ebrei 1,1-4; 2:5-12 (TILC)

¹ Nei tempi passati Dio parlò molte volte e in molti modi ai nostri padri, per mezzo dei profeti. ²Ora invece, in questi tempi che sono gli ultimi, ha parlato a noi, per mezzo del Figlio.

Per mezzo di lui Dio ha creato l'universo, e ora lo ha stabilito come Signore di tutte le cose. ³Egli è lo specchio della gloria di Dio, l'immagine perfetta di ciò che Dio è. La sua parola potente sostiene tutto l'universo.

Ora, dopo aver purificato gli uomini dai loro peccati, il Figlio è salito nei cieli e ha il suo posto accanto a Dio. ⁴ Ora egli è diventato più grande anche degli angeli, perché più grande è il nome che Dio gli ha dato.

2,5 Infatti, non è agli angeli che Dio ha sottomesso quel mondo futuro di cui parliamo. ⁶Anzi, in una pagina della Bibbia qualcuno ha dichiarato:

Che cos'è l'uomo, o Dio, perché tu ti ricordi di lui? Che cosa è un essere umano, perché ti curi di lui?

⁷L'hai fatto di poco inferiore agli angeli, l'hai coronato di gloria e di onore, ⁸gli hai dato potere su tutte le cose. E se Dio gli ha dato potere su tutte le cose, vuol dire che non ha lasciato nulla che non sia a lui sottomesso.

Fino a questo momento, tuttavia, non vediamo ancora che tutte le cose siano sotto il potere dell'uomo. ⁹Ma guardiamo a Gesù: egli per poco tempo fu fatto inferiore agli angeli; ora invece lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto. Così, per grazia di Dio, la sua morte è stata un vantaggio per tutti.

¹⁰Dio, che crea e conserva in vita tutte le cose, voleva portare molti figli a partecipare della sua gloria. Quindi era giusto che egli, mediante la sofferenza, rendesse perfetto Gesù, il capo che li guida verso la salvezza.

¹¹Infatti, tutti hanno un unico Padre: sia Gesù che purifica gli uomini dai peccati, sia gli uomini che da lui vengono purificati. Per questo Gesù non si vergogna di chiamarli fratelli. ¹²Egli dice: Parlerò di te ai miei fratelli, o Dio; canterò le tue lodi in mezzo all'assemblea.

Marco 10, 2-16 (TILC)

² Alcuni che erano del gruppo dei farisei gli si avvicinarono. Essi volevano metterlo in difficoltà, perciò gli domandarono: - Un uomo può divorziare dalla propria moglie?

³ Gesù rispose con una domanda: - Che cosa vi ha comandato Mosè nella Legge?

⁴ I farisei replicarono: - Mosè ha permesso di mandar via la moglie, dopo averle dato una dichiarazione scritta di divorzio.

⁵ Allora Gesù disse: - Mosè ha scritto questa regola perché voi avete il cuore duro. ⁶Ma da principio, al tempo della creazione, come dice la Bibbia, Dio maschio e femmina li creò. ⁷Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre, si unirà alla sua donna ⁸e i due saranno una cosa sola. Così essi non sono più due, ma un unico essere. ⁹Perciò l'uomo non separi ciò che Dio ha unito.

¹⁰Quando poi furono in casa, i discepoli interrogarono di nuovo Gesù su questo argomento. Ed egli disse: ¹¹Chi divorzia da sua moglie e ne sposa un'altra commette

adulterio contro di lei. ¹²E anche la donna, se divorzia dal marito e ne sposa un altro, commette adulterio'.

¹³ Alcune persone portavano i loro bambini a Gesù e volevano farglieli benedire, ma i discepoli li sgridavano. ¹⁴Quando Gesù se ne accorse, si arrabbiò e disse ai discepoli: 'Lasciate che i bambini vengano da me; non impediteglielo, perché Dio dà il suo regno a quelli che sono come loro. ¹⁵Io vi assicuro: chi non lo accoglie come farebbe un bambino non vi entrerà'.

¹⁶Poi prese i bambini tra le braccia, e li benediceva posando le mani su di loro.

NOTE:

Per la terza settimana consecutiva il Vangelo parla del posto dei bambini nel regno di Dio. In Marco 10,14-15 (TILC) Gesù benedice i bambini e afferma: "Lasciate che i bambini vengano da me; non impediteglielo, perché Dio dà il suo regno a quelli che sono come loro". In verità vi dico, chi non riceverà il regno di Dio come un bambino non vi entrerà mai. Molti soffrono di profonda ansia e disperazione. Tuttavia, il regno di Dio appartiene a "quelli che sono come loro". Come possiamo sia imparare dai bambini e dai giovani di oggi, che diventare come loro nella fiducia chiara e incondizionata?

La speranza è la chiave per vivere la disperazione. L'insegnamento di Gesù sul Regno di Dio parla di una speranza futura garantita e certa. Anche se oggi vediamo solo barlumi e segni di speranza in mezzo a tanta sofferenza, possiamo ancora vivere alla luce della nostra preghiera "Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra". Un giorno, il regno di Dio verrà in tutta la sua gloriosa pienezza. Ciò non significa che aspettiamo passivamente, piuttosto ci dà la motivazione per vivere oggi alla luce di quella verità futura.

Ebrei 1,1-4 e 2,5-12 parlano di Gesù come Signore di tutto il creato. Lui è l'unico

«per mezzo del quale» Dio ha creato l'universo (1,2), e che sostiene tutte le cose «con la sua potente parola» (1,3). Egli è "erede di tutte le cose (1,2)" 'ora coronato di gloria e onore (2,9) per la sua morte e sofferenza salvifica. Possiamo avere speranza per il futuro di tutta la creazione, perché Cristo che è morto ora è risorto e regna nella gloria. Egli è colui «per il quale e per mezzo del quale tutto esiste» (2,10).

In qualche modo misterioso, Ebrei 2 suggerisce anche che noi, come credenti, siamo rapiti con Cristo nella sua gloria, santificati e "incoronati di gloria e onore", con tutte le cose poste sotto i nostri piedi (2,7-8, citando il Salmo 8). Tornando in Genesi 1, gli esseri umani sono stati fatti a immagine di Dio e incaricati di riflettere gli scopi amorevoli di Dio nella guida all'interno del creato. Abbiamo fallito ripetutamente, ma qui, come in Romani 8,19 (CEI) che afferma che "L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio (I"figli e le figlie" di Dio). Sia ancora una volta affidata la leadership all'interno della comunità del creato. Questo è sia un mistero profondo e commovente, sia un grande privilegio e responsabilità.